

Ai fini della più ampia diffusione possibile del Simposio verrà utilizzato il dispositivo [talksaver] basato sul software «Epres», sviluppato da France Télécom R&D, grazie al quale la trascrizione degli interventi, effettuata contemporaneamente al loro svolgimento, potrà essere messa on line in tempo reale in una pagina creata all'interno del sito internet della Biennale, dando vita a un vero e proprio ipertesto.

Il ricorso a [talksaver] rappresenta un'occasione per approfondire alcuni degli obiettivi della nuova edizione di **Sensi Contemporanei**, il progetto a favore delle regioni del Sud Italia promosso dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla DARC - Direzione generale per l'Architettura e l'Arte contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Biennale di Venezia (d'intesa con le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia). Il progetto di partnership operativa si realizzerà tra **Sensi Contemporanei** e cinque atenei, di cui tre nel Sud Italia (Università della Basilicata, Università della Calabria e Università di Palermo), uno a Parigi e uno a New York. Cinque gruppi di lavoro, uno per ogni università, composti da studenti, dottorandi e ricercatori, sotto la guida di un professore, lavoreranno all'elaborazione del thesaurus di definizioni riferite a un certo numero di termini relativi all'ambito dell'arte contemporanea.

In order to assure the Symposium reaches the widest possible audience, a [talksaver] device based on «Epres» software developed by France Télécom R&D will be used. Thanks to this, it will be possible to have a transcription of the speeches, produced as these are given, put on-line in real time. These will be placed on a page created within the Biennale's Internet site, giving life to a new hypertext.

The use of [talksaver] provides an opportunity to explore some of the objectives of the new edition of Sensi Contemporanei, the project instigated to benefit the regions in Southern Italy by the Treasury's Department for Development and Cohesion Policies, by the Ministry for Cultural Affairs' DARC - Direzione generale per l'Architettura e l'Arte contemporanea (General Office for Contemporary Art and Architecture) and by La Biennale di Venezia (in agreement with the Regions of Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia and Sicily).

The partnership project will involve Sensi Contemporanei and five work groups in universities, three of which in Southern Italy (Università della Basilicata, Università della Calabria and Università di Palermo), one in Paris and one in New York. Each university will have one workgroup formed of students, graduands and researchers under the guidance of a professor, which will work on the elaboration of a thesaurus of definitions associated with a certain number of terms from the field of contemporary art.

[talksaver_venezia 05]

un progetto di
a project by
Pierre Giner
produzione esecutiva
executive production
Olivier Bouin
per for **Miscellaneous Projects**
captazione stenotipia
text input
Société Grandjean, Paris
sviluppo digitale
digital development
Florent Bérenger
design digitale e visuale
digital and visual design
Michel Mallard

si ringraziano per il sostegno economico we wish to thank for their financial support
France Télécom R&D
e il Ministero francese della Cultura e della Comunicazione (**Dicream - Centre National du Cinéma**).
France Télécom R&D and the French Ministry for Culture and Communications (Dicream - Centre National du Cinéma)

hanno contribuito all'elaborazione del thesaurus the following have contributed to the drafting of the thesaurus

Gruppo di lavoro della Basilicata
The Basilicata work group
Coordinamento scientifico
Scientific co-ordination
Mariadelaide Cuzzo,
Ricercatore di Storia dell'Arte Contemporanea, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi della Basilicata
Researcher in the History of Contemporary Art, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi della Basilicata

Gruppo di lavoro della Calabria
The Calabria work group
Coordinamento scientifico
Scientific co-ordination
Giovanna De Sensi Sestito,
Professore Ordinario di Storia Greca e Direttore del Master in Mediazione e Gestione del Patrimonio Culturale in Europa, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi della Calabria
Professor of Greek History and Director of the Master's in Mediation and Administration of Cultural Heritage in Europe, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi della Calabria

Gruppo di lavoro della Sicilia
The Sicily work group

Coordinamento scientifico
Scientific co-ordination
Eva di Stefano, Professore Associato di Storia dell'Arte Contemporanea, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Palermo, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Palermo e con il Museo d'Arte Contemporanea di Palazzo Belmonte Riso, Palermo
Associate professor of History of Contemporary Art, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Palermo, in collaboration with the Accademia di Belle Arti di Palermo and with the Museo d'Arte Contemporanea di Palazzo Belmonte Riso, Palermo

Coordinatore scientifico dei tre gruppi di lavoro delle università del Sud Italia
Scientific co-ordination of the three work groups from Southern Italian universities
Anna Mattirolò, Direttore Servizio III Arte contemporanea, DARC - Direzione generale per l'Architettura e l'Arte contemporanea, Ministero per i Beni e le Attività culturali
Director, Servizio III Arte contemporanea, DARC - Direzione generale per l'Architettura e l'Arte contemporanea, Ministry for Cultural Affairs

Gruppo di lavoro di Parigi
The Paris work group

Coordinamento scientifico
Scientific co-ordination
Pierre Giner, Professore ordinario di Arte e Nuovi Media, Ecole Supérieure des Arts Appliqués Duperré, Paris
Professor of Art and New Media, Ecole Supérieure des Arts Appliqués Duperré, Paris

Gruppo di lavoro di New York
The New York work group
Coordinamento scientifico
Scientific co-ordination
Robert Storr, Rosalie Solow Professor, Institute of Fine Arts, New York University

Informazioni Info

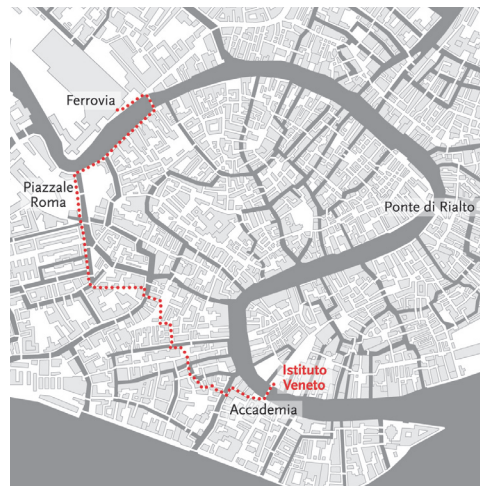
Il Simposio è ad invito sino a esaurimento dei posti. È previsto un servizio di traduzione simultanea per le lingue italiano, inglese e francese. Per informazioni
infosymposium@labiennale.org
tel + 39 041 2728318
www.labiennale.org

Sarà possibile seguire in diretta il Simposio, grazie al dispositivo [talksaver], collegandosi al sito www.labiennale.org

Per richiedere copia degli atti del Simposio
infosymposium@labiennale.org

La Biennale di Venezia ringrazia l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Il 13 dicembre, sempre all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, si terrà il simposio **Visione, spazio e desiderio: prospettive globali e ibridismo culturale** curato da Gerald McMaster. Per maggiori informazioni www.AmericanIndian.si.edu



Come raggiungere Palazzo Cavalli Franchetti

A piedi
circa 30 minuti da Piazzale Roma / Ferrovia
circa 15 minuti da Piazza San Marco
direzione Campo Santo Stefano / Accademia

In vaporetto

da **Piazzale Roma / Ferrovia**:
linea 1 direzione San Marco
fermata Sant'Angelo o Accademia
linea 82 direzione San Marco, fermata Accademia

da San Marco:

linea 1 direzione Piazzale Roma / Ferrovia,
fermata Santa Maria del Giglio o Accademia
linea 82 direzione Piazzale Roma / Ferrovia,
fermata Accademia

The Symposium is upon invitation until all seats are taken. An interpreting service for Italian, English and French will be provided. For information
infosymposium@labiennale.org
tel + 39 041 2728318
www.labiennale.org

It will be possible to follow the Symposium live thanks to the [talksaver] device, by visiting the web site
www.labiennale.org

To request the proceedings of the Symposium apply to
infosymposium@labiennale.org

La Biennale di Venezia thanks Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

On 13 December, also at the Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, there will be a Symposium entitled Vision, Space and Desire: Global Perspectives and Cultural Hybridity curated by Gerald McMaster. For more information: www.AmericanIndian.si.edu



Modernità molteplici e salon globale: dove i mondi dell'arte si incontrano

Where Art Worlds Meet: Multiple Modernities and the Global Salon

La Biennale di Venezia
Simposio Internazionale | International Symposium
9>12 | 12 | 2005

How to get to Palazzo Cavalli Franchetti

On foot
about 30 minutes from Piazzale Roma / Ferrovia (railway station)
about 15 minutes from Piazza San Marco
go toward Campo Santo Stefano / Accademia

By water bus

from **Piazzale Roma / Ferrovia (railway station)**:
line 1 toward San Marco
Sant'Angelo or Accademia stops
line 82 toward San Marco, Accademia stop

from San Marco:

line 1 toward Piazzale Roma / Ferrovia,
Santa Maria del Giglio or Accademia stops
line 82 toward Piazzale Roma / Ferrovia,
Accademia stop

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Palazzo Cavalli Franchetti
Campo Santo Stefano
Venezia
info +39 041 2728318
infosymposium@labiennale.org
www.labiennale.org

Parteciperanno al Simposio *The participants will be the following*

Robert Storr Curatore scientifico del Simposio *Scientific Curator of the Symposium*, Direttore *Director* 52. Esposizione Internazionale d'Arte (2007), Rosalie Solow Professor of Modern Art, Institute of Fine Arts, New York University

Ackbar Abbas Professore ordinario di Letteratura comparata *Professor of Comparative Literature*, Direttore *Director* Center for the Study of Globalization and Cultures, The University of Hong Kong

Marc Augé Direttore degli Studi *Director of Studies* Centre d'Anthropologie des Mondes Contemporains, Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Paris

Homi K. Bhabha Direttore *Director* Humanities Center in the Faculty of Arts and Sciences, Professore ordinario di Inglese *Professor of English*, Harvard University, Cambridge, Distinguished Visiting Professor, University College London, London University

Daniel Birnbaum Rettore *Rector* Staatliche Hochschule für Bildende Künste Städelschule, Frankfurt am Main

Francesco Bonami Direttore *Director* 50. Esposizione Internazionale d'Arte (2003), Manilow Senior Curator, Museum of Contemporary Art Chicago

Achille Bonito Oliva Direttore *Director* 45. Esposizione Internazionale d'Arte (1993), critico d'arte e curatore *art critic and curator*, Professore di Storia dell'Arte contemporanea *Professor of History of Contemporary Art* Dipartimento di Architettura e Analisi della Città, Università degli Studi di Roma La Sapienza

Monica Bonvicini artista *artist*

Tania Bruguera artista *artist*

Daniel Buren artista *artist*

Giovanni Carandente Direttore *Director* 43. Esposizione Internazionale d'Arte (1988) e *and* 44. Esposizione Internazionale d'Arte (1990), storico e critico d'arte *art historian and critic*, Conservatore onorario *Honorary Conservator*, Galleria civica d'arte moderna, Spoleto

Germano Celant Direttore *Director* 47. Esposizione Internazionale d'Arte (1997), Senior Curator of Contemporary Art Solomon R. Guggenheim Museum, New York

Anna Cestelli Guidi storico dell'arte *art historian*

Jean Clair Direttore *Director* 46. Esposizione Internazionale d'Arte (1995), storico dell'arte *art historian*

Beatriz Colomina Direttore dei Corsi di Laurea superiore *Director of Graduate Studies*, Professore ordinario di Storia e Teoria dell'Architettura *Professor of History and Theory of Architecture* School of Architecture, Princeton University

Lynne Cooke Curatore *Curator* Dia Art Foundation, New York

María de Corral Direttore *Director* 51. Esposizione Internazionale d'Arte (2005), critico d'arte e curatore *art critic and curator*

Robert Rauschenberg Artista *Artist* Professore di Pitture e Disegni *Professor of Painting and Drawing* School of Art and Architecture, University of California, Los Angeles

Jean Fisher Professore ordinario di Belle Arti e Studi transculturali *Professor of Fine Art and Transcultural Studies* School of Arts, Middlesex University, London

Bruno S. Frey Professore ordinario di Economia *Professor of Economics* Institut für Empirische Wirtschaftsforschung, Universität Zürich

Gao Minglu Professore associato di Arte cinese moderna e contemporanea *Associate Professor of Chinese Modern and Contemporary Art* Department of History of Art and Architecture, University of Pittsburgh

Boris Groys Professore ordinario di Filosofia e Scienza dell'Arte *Professor of Philosophy and Art Science* Staatliche Hochschule für Gestaltung, Karlsruhe

Salah M. Hassan Preside *Chair* Department of History of Art, Direttore *Director* Africana Studies and Research Center, Cornell University, Ithaca, New York

Paulo Herkenhoff Direttore *Director* Museu Nacional de Belas Artes, Rio de Janeiro

Emily Jacir artista *artist*

Geeta Kapur critico d'arte e curatore indipendente *independent art critic and curator*

Vasif Kortun Direttore *Director* Platform Garanti Contemporary Art Center, Istanbul

Jean-Hubert Martin Direttore generale *General Director* museum kunst palast, Düsseldorf

Rosa Martínez Direttore *Director* 51. Esposizione Internazionale d'Arte (2005), critico d'arte e curatore indipendente *art critic and independent curator*, Chief Curator Istanbul Museum of Modern Art

Steve McQueen artista *artist*

James Meyer Professore associato di Arte e Critica contemporanea *Associate Professor of Contemporary Art and Criticism* Art History Department, Emory University, Atlanta

Gerardo Mosquera curatore aggiunto *Adjunct Curator* New Museum of Contemporary Art, New York

Giandomenico Romanelli Direttore centrale *Central Director* Beni e Attività Culturali, Comune di Venezia, Direttore *Director* Musei Civici Veneziani

Peter Schjeldahl critico d'arte *art critic* “The New Yorker”

Luc Tuymans artista *artist*

Angela Vettese Direttore *Director* Corso di Laurea in Arti Visive, Università IUAV di Venezia

Wu Hung Harrie H. Vanderstappen Distinguished Service Professor of Art History, Direttore *Director* Center of East Asian Art, Consulting Curator Smart Museum of Art, University of Chicago

Robert Rauschenberg Artista *Artist* Professore di Pitture e Disegni *Professor of Painting and Drawing* School of Art and Architecture, University of California, Los Angeles

Una recente ricerca ha permesso di recuperare i documenti che testimoniano di un convegno promosso dal Circolo degli Artisti (guidato dal Presidente della Biennale, nonché Sindaco della città, Filippo Grimani e dal segretario della Biennale Antonio Fradeletto) a Venezia nell'autunno del 1905, sullo stato e le prospettive dell'arte contemporanea. Più di cento anni fa, quando l'allora Esposizione Internazionale d'Arte aveva appena presentato le sue prime edizioni, già si cercava di prevederne gli sviluppi, definirne i criteri di valore, misurarne i gradi di modernità.

Il Simposio che cento anni dopo abbiamo chiesto a Robert Storr di curare, si colloca in un paesaggio radicalmente diverso rispetto a quello di allora, mutato più e più volte dall'inizio del secolo scorso. La Biennale da quegli inizi è anch'essa radicalmente mutata, pur mantenendo da quell'epoca la matrice internazionale degli esordi. Configurata a modello ripetuto in tutto il mondo, per tutto il secolo e ancora oggi, ha mantenuto centralità, autorevolezza e riferimento costante per il mondo dell'arte; ha attraversato e dato conto di tendenze, scuole, movimenti, individualità, dando a Venezia e all'Italia una oggettiva leadership mondiale nel dibattito artistico e culturale sulla contemporaneità.

Oggi siamo testimoni e responsabili di una particolare fase storica della vita della Biennale, che si succede ad altre (anch'esse fortemente caratterizzate) che l'hanno preceduta, e abbiamo sentito il dovere e la necessità di accompagnare questa nuova fase con una riflessione sullo stato e le prospettive della creatività, dell'organizzazione e dell'economia dell'arte contemporanea.

Siamo convinti che il ruolo della Biennale (per coerenza e rispetto della sua unicità e autorevolezza) debba essere oggi e una volta ancora ridefinito e precisato, adeguato ai paesaggi in rapido cambiamento che si configurano e di fronte ai quali abbiamo intrapreso in questi anni nuove e diversificate progettualità, che pongono al centro della nostra azione la volontà di ri-assumere un forte ruolo di indirizzio, di reinterpretare in chiave moderna i concetti di committenza, di esplicitare le funzioni di servizio per la crescita e lo sviluppo dei contesti (nazionali e internazionali) entro cui la Biennale gioca, volta a volta, la propria identità e capacità di creazione di valori.

Il Simposio che presentiamo a conclusione della 51. Esposizione Internazionale d'Arte, vogliamo partecipi - come accadde cento anni fa - a ridisegnare la mappa di un nuovo percorso, rispondente alle nuove esigenze di missione, alle mutate attese e alle più complesse responsabilità di una grande istituzione culturale, che già centodieci anni fa disegnò nel proprio codice genetico i caratteri del proprio rinnovamento continuo, indispensabile per partecipare ancora da protagonista al mutare degli scenari, delle attese e dei valori della cultura e dell'arte internazionali.

Davide Croff
Presidente Fondazione La Biennale di Venezia

Robert Rauschenberg Artista *Artist* Professore di Pitture e Disegni *Professor of Painting and Drawing* School of Art and Architecture, University of California, Los Angeles

Recent research has made it possible to recover the documents associated with a congress held in Venice by the Circolo degli Artisti (chaired by Filippo Grimani, President of La Biennale and Venice’s City Mayor, and by Antonio Fradelletto, La Biennale’s secretary) during the autumn of 1905 on the status and prospects of contemporary art. So more than a hundred years ago, when the International Art Exhibition had just recently held its first editions, an attempt was already being made to foresee the developments of art, define the criteria of value and measure its degree of modernity.

The Symposium we have asked Robert Storr to organize more than a hundred years later takes place against a radically different backdrop compared to the one then, which itself underwent many changes over the last century. La Biennale has also changed radically since its beginnings, although maintaining its international outlook from the start. Much copied throughout the world, La Biennale has throughout the century and on to the present day maintained its centrality, authoritativeness and significance for the art world; it has explored and given account of trends, schools, movements, individual approaches, giving Venice and Italy an objective world leadership in the artistic and cultural debate about contemporariness.

We are today witnesses and protagonists of a special historic phase in the life of La Biennale, which follows on from others (also strongly marked) preceding it. We have felt the need and duty to accompany this new phase with a reflection on the status and prospects of the creativity, organisation and economics of contemporary art.

We are convinced that the role of La Biennale (in terms of coherence and compared with its unique and authoritative nature) must today once more be redefined and modified to suit rapidly changing scenarios appearing today. In the face of these, we have in recent years implemented new and varied projects: these have adopted as their central focus our desire to re-adopt a strong role as guide, to re-interpret the concepts of patronage in a modern key, and to develop the national and international contexts within which La Biennale tests its own identity and ability to create value at each edition.

We want the Symposium we are presenting at the end of the 51. International Art Exhibition to help redraw the map for a new itinerary – as it did a hundred years ago – responding to the new demands of our mission and the changed expectations and more complex responsibilities of a major cultural institution. Just as one hundred ten years ago, it included the seeds of a continuous renewal within its own genetic code, which are indispensable for participating as a protagonist as the scenarios, expectations and values of culture and international art vary.

Davide Croff
President Fondazione La Biennale di Venezia

Robert Rauschenberg Artista *Artist* Professore di Pitture e Disegni *Professor of Painting and Drawing* School of Art and Architecture, University of California, Los Angeles

Nel 2005 ricorrono centodieci anni dalla fondazione della Biennale di Venezia. Per celebrare questa occasione, La Biennale organizzerà un Simposio che riunirà a Venezia un insigne gruppo internazionale di storici dell'arte, curatori, critici e studiosi appartenenti ad altri campi del sapere (filosofia, antropologia, economia, sociologia ecc.), oltre ad artisti operanti con i media più diversi. Sono stati inoltre invitati i direttori di tutte le Esposizioni Internazionali d'Arte della Biennale dal 1988: la loro esperienza darà certo maggiore respiro al dialogo interdisciplinare, arricchendolo di una conoscenza diretta delle possibilità offerte e delle difficoltà poste da progetti artistici di così vasta portata.

Il Simposio ha dunque lo scopo di riconsiderare le complesse origini e lo sviluppo della Biennale, in modo da ripensarne l'attuale missione e struttura in rapporto a un contesto in cui il modello da essa creato oltre un secolo fa si è esteso a un centinaio di città e Paesi, modificandosi inevitabilmente con l'emergere di nuovi centri artistici, di nuovi mezzi espressivi e di un pubblico enormemente più vasto e diversificato. Questi fattori hanno avuto notevoli conseguenze dal punto di vista pratico ed estetico; il modello espositivo nato a Venezia e rielaborato dalle istituzioni di tutto il mondo ha, infatti, dato origine a numerose forme specifiche di espressione artistica. Questi quattro giorni di conferenze, tavole rotonde e dibattiti rappresentano il contributo della Biennale di Venezia al confronto sempre più ampio sulla proliferazione e sulla trasformazione di un fenomeno che essa ha di fatto creato. In linea con tale intento, il Simposio rappresenterà un'opportunità di riflessione, autoanalisi e autocritica, nonché un forum di ricerca - nel luogo stesso della sua invenzione - su un formato espositivo che ha esercitato una profonda influenza pur rivelandosi sempre più problematico.

Per poter affrontare l'intera, vasta gamma di temi proposti e ascoltare il maggior numero possibile di pareri e opinioni, gli incontri saranno pensati come un dialogo tra varie intelligenze: invece di presentare una serie di tradizionali relazioni accademiche, con le relative repliche, l'organizzazione dell'evento ruoterà attorno a temi generali e a numerose brevi presentazioni, così da permettere ai partecipanti di introdurre idee e proporre temi e modelli di analisi nel modo più diretto e consono alle proprie esigenze, rimanendo aperti ai modi di una conversazione spontanea. Non ci saranno altri temi all'ordine del giorno oltre a quelli chiaramente identificati per ciascun incontro, né esiste l'intenzione, da parte degli organizzatori, di indirizzare la discussione verso conclusioni preconfezionate. Al contrario, la speranza è che la sostanza delle proposte e delle conversazioni diano forma ai lavori man mano che il Simposio procede, aprendo così prospettive più ampie su creazione, ricezione e metamorfosi della presentazione istituzionale dell'arte contemporanea.

Robert Storr
Curatore scientifico del Simposio,
Direttore 52. Esposizione Internazionale d'Arte (2007)

Robert Rauschenberg Artista *Artist* Professore di Pitture e Disegni *Professor of Painting and Drawing* School of Art and Architecture, University of California, Los Angeles

The year 2005 marks the 110th Anniversary of La Biennale di Venezia. In honor of that occasion La Biennale will host a conference in Venice that will bring together a distinguished international group of art historians, curators, critics, and scholars in other cultural fields (philosophy, anthropology, economics, sociology, etc.) and will also include artists working in a variety of different mediums. In addition, we have invited the Directors of La Biennale’s International Art Exhibitions from 1988, in the conviction that their past experience will enhance the scope of the interdisciplinary dialogue by providing first-hand knowledge of the inherent possibilities offered and difficulties posed by such large artistic programs.

The purpose of this conference is to re-examine La Biennale’s complex origins and development, consider its present functions and organization, and look ahead to its future in a context where the model it established over a century ago has spread to a hundred cities and countries, having in the process been altered by the emergence of new artistic centres, new artistic mediums and a vastly expanded and diversified public. These factors have had significant consequences both from a practical and from an aesthetic point of view even as the evolving type of exhibition initiated in Venice and since elaborated by institutions worldwide has generated a variety of artistic expressions specific to it. This four-day series of lectures, panels and discussions represents the contribution of La Biennale di Venezia to the widening discourse surrounding the proliferation and transformation of a phenomenon it in effect created. In keeping with that aim the Symposium will be an occasion for reflection, for self-analysis and for self-critique as well as a forum for inquiry into this profoundly influential but increasingly problematic exhibition format at the site of its invention.

In order that the full range of topics be addressed and the fullest range of views be heard, the emphasis of these meetings will be precisely that it is a meeting of minds. Thus rather than being centered on a series of traditional academic papers and responses, the organization of the event will in the main be predicated on general themes and multiple, brief presentations such that participants may in the most direct fashion suitable to their purpose introduce ideas and propose subjects and models for analysis with a view towards spontaneous conversation among themselves. There are no other agendas besides those explicitly identified within the flexible structure of the meetings, and certainly no desire on the part of the Symposium’s organizers to steer discussion toward any forgone conclusions. Instead, it is their hope that the substance of these proposals and conversations will shape the proceedings as they unfold, and by that means open broader perspectives on the creation, reception and metamorphizing institutional presentation of contemporary art.

Robert Storr
Scientific Curator of the Symposium,
Director 52. Esposizione Internazionale d'Arte (2007)